

BiblioHebdo

Newsletter settimanale della Biblioteca civica
"Giovanni XXIII" di S. Vito dei Normanni
Viene pubblicata ogni venerdì sera

25 luglio 2025

Strage di via D'Amelio La mafia uccide il giudice Paolo Borsellino



Palermo, 19 luglio 1992. Quel pomeriggio d'estate, alle 16:58, una violenta esplosione squarciò il silenzio di via Mariano D'Amelio, nel cuore di Palermo. Un'autobomba – una Fiat 126 imbottita con circa 100 kg di esplosivo – fu fatta detonare a distanza, uccidendo il

magistrato Paolo Borsellino e cinque agenti della sua scorta: Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.

Il giudice si trovava lì per fare visita alla madre. Stava suonando il citofono quando la deflagrazione lo colpì in pieno. Morì pochi istanti dopo, mentre gli agenti rimasero uccisi sul colpo. Fu uno dei momenti più bui della storia della Repubblica italiana.

Solo 57 giorni prima, un'altra strage aveva sconvolto il Paese: quella di Capaci, dove perse la vita Giovanni Falcone, collega e amico fraterno di Borsellino, insieme alla moglie e a tre agenti della scorta. Due attacchi ravvicinati, chirurgici, portati a termine da Cosa Nostra con inaudita ferocia.

Borsellino, 52 anni, era considerato uno dei magistrati più coraggiosi nella lotta contro la mafia. Con Falcone aveva dato vita al pool antimafia, che portò alla storica stagione del maxiprocesso di Palermo, minando i vertici di Cosa Nostra. Dopo la morte di Falcone, era consapevole di essere diventato il prossimo obiettivo. Lo aveva detto chiaramente ai suoi più stretti collaboratori: *"So che il mio tempo è breve."*

L'attentato fu, secondo le inchieste successive, pianificato nei minimi dettagli dai vertici di Cosa Nostra. L'Italia intera fu sconvolta. Migliaia di cittadini affollarono Palermo nei giorni successivi, per rendere omaggio a Borsellino e ai suoi agenti.

Oggi, a distanza di anni, la strage di via D'Amelio resta una ferita ancora aperta nella memoria collettiva. Un momento cruciale, che segnò un prima e un dopo nella lotta alla criminalità organizzata. La figura di Paolo Borsellino è diventata un simbolo di coerenza morale, sacrificio civile e resistenza democratica.

La sua voce, il suo esempio, la sua determinazione continuano a risuonare in chiunque creda in uno Stato giusto, capace di difendere i suoi cittadini da ogni forma di potere mafioso.

Consigli di lettura a tema

La Biblioteca Comunale Giovanni XIII propone una selezione di letture dedicate a Paolo Borsellino, per conoscere meglio il suo coraggio, il senso del dovere e il valore della memoria.

Ti racconterò tutte le storie che potrò di Agnese Borsellino

In questo libro intenso e personale, Agnese Borsellino, moglie di Paolo, racconta la vita accanto a un uomo che è stato non solo un magistrato coraggioso, ma anche un marito affettuoso e un padre presente. Dopo anni di silenzio, Agnese condivide ricordi familiari e momenti privati, restituendo un ritratto umano e profondo del giudice Borsellino. Un atto d'amore e di memoria.

Paolo Borsellino: essendo Stato di Ruggero Cappuccio

Ultimo secondo di vita del magistrato palermitano. In questo infuocato residuo di tempo, Borsellino dubita di essere ancora vivo e suppone di essere già morto. Rivive così la sua esistenza dall'angolazione del trapasso raggiungendo una lancinante lucidità: l'amore per la sua terra, per la moglie, la madre, i figli, insieme alla lotta contro la mafia e lo Stato deviato sono sottoposti a un luminoso processo interiore che libera parole di straordinaria energia umana e civile.

Cosa nostra spiegata ai ragazzi di Paolo Borsellino

Un libro semplice ma fondamentale, pensato per i giovani. Paolo Borsellino spiega cos'è la mafia e perché è necessario combatterla ogni giorno, con coraggio e consapevolezza.

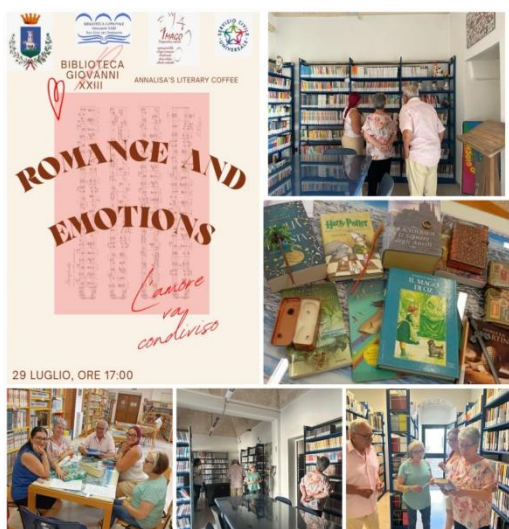
Estate libresca tra fantasy e avventure

Il 22 luglio scorso l'*Estate Libresca* ha regalato un altro pomeriggio da sogno con il suo terzo, attesissimo incontro! AnalisaBook ha guidato i partecipanti in un'avventura indimenticabile, tra mondi fantastici, racconti incantati e storie che hanno acceso l'immaginazione di grandi e piccoli. La biblioteca si è trasformata in un palcoscenico magico, dove la lettura condivisa si è intrecciata a riflessioni appassionate e momenti di confronto vivi e coinvolgenti. Ma il vero colpo di scena? Una caccia al tesoro letteraria che ha fatto esplorare ogni angolo della biblioteca come se fosse un regno da scoprire, pieno di indizi nascosti tra le pagine dei libri!

Non sono mancati spunti per la scrittura creativa, con brevi testi ispirati alle storie esplorate durante l'incontro. Questo terzo incontro ha dimostrato, ancora una volta, quanto la lettura possa essere un'avventura collettiva, un viaggio emozionante tra parole, pensieri e immaginazione.

E il cammino tra i generi letterari non finisce qui... *l'Estate Libresca*

continuerà a sorprendervi. Il prossimo appuntamento è previsto per martedì 29 luglio alle ore 17:00, e sarà dedicato alla bellezza delle storie romantiche, alle emozioni e ai sentimenti. Vi aspettiamo!



Il potere delle immagini: scopriamo i silent book per bambini

Nella nostra biblioteca c'è un angolo speciale dove le parole si prendono una pausa e a parlare sono solo le immagini. Stiamo parlando dei *silent book*, libri senza parole che raccontano storie attraverso illustrazioni evocative e coinvolgenti, capaci di accendere l'immaginazione e stimolare la narrazione personale di ogni lettore. I silent book sono perfetti per i bambini, soprattutto in età prescolare o nei primi anni della scuola primaria: permettono a ciascuno di leggere secondo i propri tempi, osservare i dettagli, inventare trame e dialoghi. Tra i titoli che vi invitiamo a scoprire ci sono tre piccole meraviglie:

"Io sono Blu" di Irene Guglielmi

Blu è un'ape diversa da tutte le altre, perché è blu e nera. Stanca degli scherzi e delle prese in giro delle compagne di alveare, si avventura fra prati e fiori lontani, dove scoprirà un mondo abitato da tanti piccoli amici dalle forme e dai colori più disparati. Un albo illustrato che racconta il tema della diversità in modo leggero, positivo e colorato.

Nel mio giardino il mondo di Irene Penazzi

In questo albo i tre piccoli protagonisti passano il tempo all'aria aperta, dando vita a ogni tipo di gioco: costruiscono casette, salgono sugli alberi, osservano le lucciole, invitano gli amici e accendono falò. Una festa lunga un anno, illustrata da tavole piene di dettagli, tutte da scoprire.

La valigia di Angelo Ruta

Questa è la storia di un sogno. Un sogno custodito dentro una grande valigia, che un bambino trascina faticosamente lontano da un mondo desolante, distrutto da violenza e guerre. Fuori dalla valigia solo macerie e dolore. Dentro il sogno di una vita e una famiglia felici, a cui il bambino si tiene saldamente attaccato.

Questi libri non si leggono, si vivono. Venite in biblioteca a sfogliarli, da soli o in compagnia. E se volete, portateli a casa: sono pronti a raccontarvi una nuova storia ogni volta che li aprirete.

Prossimi eventi in Biblioteca

La Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII" vi invita a partecipare a due iniziative culturali organizzate dalle Volontarie del Servizio Civile Universale:

Lunedì 28 luglio | ore 10:30 – 11:30 "Inventiamo la nostra città invisibile"

Laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni, ispirato alle "Città invisibili" di Calvino. Un'occasione per stimolare fantasia, e riflettere insieme su città, ambiente e comunità.

Martedì 29 luglio | ore 17:00 – 19:00 "Silent Reading"

Esperienza di lettura silenziosa per adulti: porta un libro da casa o sceglilo uno in biblioteca, leggi in tranquillità e partecipa al momento finale di condivisione e dialogo.

Prenotazioni:

bibliotecacomunale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

Ingresso gratuito – posti limitati

"Sotto l'ombrellone con un buon libro" I consigli della Biblioteca comunale "Giovanni XXIII"

Donne, scelte e identità: quattro romanzi che raccontano la forza e la fragilità dell'essere umani

Per la rubrica "sotto l'ombrellone con un buon libro", questa settimana la Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII" propone quattro testi molto diversi tra loro per stile e ambientazione, ma che condividono uno sguardo lucido e profondo sull'identità, le relazioni affettive e la condizione femminile non solo dal punto di vista delle donne, ma attraverso il modo in cui il femminile influenza e interroga l'umano.

***Maschi e Murmaski* di Chiara Bongiovanni**

Babette, giovane libraia animalista, lavora nella libreria parigina "Claudine et les chats", un luogo stravagante gestito dalla carismatica madame Albertine. Ogni mese arriva l'Orco, un cliente scorbutico e misterioso, con cui Babette entra subito in conflitto, soprattutto quando scopre che lui è favorevole alla sperimentazione sugli animali. Tra scontri ideologici e situazioni surreali – irruzioni notturne, feste in costume e una notte in un castello – Babette si ritrova coinvolta in un'avventura imprevedibile che la porterà a scoprire sé stessa, l'amore e il coraggio di difendere ciò in cui crede.

***Quel maledetto Vronskij* di Claudio Piersanti**

Giulia sparisce improvvisamente, lasciando a Giovanni solo un biglietto: "*Perdonami, sono tanto stanca. Non mi cercare.*" Sconvolto e pieno di domande, Giovanni trova tra i libri della moglie una copia di *Anna Karenina* e si convince che Giulia l'abbia lasciato per un altro uomo, un moderno Vronskij. Ossessionato dal sospetto e dal dolore, si chiude nella sua tipografia e decide di stampare una copia unica del romanzo di Tolstoj, come estremo gesto d'amore. Mentre si aggrappa alla letteratura per trovare un senso all'abbandono, la realtà segue vie più sottili e inaspettate. Quando finalmente il mistero della scomparsa di Giulia si chiarisce, Giovanni dovrà confrontarsi non con un tradimento, ma con qualcosa di più profondo: la fragilità dell'animo umano e la necessità di accettare ciò che non possiamo controllare.

***Tutta intera* di Espérance Hakuzwimana**

Sara, figlia adottiva di una coppia italiana, insegna in una scuola di periferia attraversata dal fiume Sele. Nera come molti dei suoi studenti, ma diversa da loro per cultura e storia, all'inizio fatica a farsi accettare. I ragazzi la sfidano, la scrutano, non si fidano. Ma grazie alla sua empatia e alle ferite del passato, Sara riesce lentamente a costruire un legame con loro. Quando una studentessa scompare e il quartiere si fa più ostile, quel fragile percorso di fiducia sembra rompersi. Eppure, anche tra esclusione e conflitto, può nascere qualcosa di nuovo: una comunità, una nuova identità, una strada verso l'integrazione.

***La donna dalle mani di pioggia* di Wolfram Fleischhauer**

Parigi, 1867. Poco prima dell'inaugurazione dell'Esposizione universale, il cadavere di un bambino riaffiora dalla Senna. La madre, povera e marginalizzata, viene accusata di infanticidio, ma si proclama innocente, affermando di aver affidato il figlio malato a un'infermiera sconosciuta. L'avvocato incaricato di difenderla scopre nel caso gravi contraddizioni e oscuri interessi che coinvolgono persino la polizia segreta.

Parigi, 1992. La giovane Gaëtane indaga su quella vicenda lontana nei documenti di una biblioteca. Bruno, studioso tedesco, la nota e ne resta colpito, ma presto è la storia che lei sta cercando di ricostruire ad attirarlo sempre di più, intrecciando mistero, passione e verità nascoste.



Tutti i libri consigliati sono disponibili presso la Biblioteca Comunale "Giovanni XXIII", dove adulti e bambini possono trovare molte altre proposte estive, tra romanzi, racconti, graphic novel e albi illustrati. La rubrica "sotto l'ombrellone" sarà aggiornata durante tutta l'estate, anche con suggerimenti tematici e attività di promozione alla lettura.

Francesco Petrarca

l'uomo che ha dato voce all'anima



Nel cuore dell'Italia medievale, il 20 luglio 1304 nasceva ad Arezzo un bambino destinato a diventare una delle voci più alte della letteratura europea: Francesco Petrarca. A 721 anni dalla sua nascita, il mondo della cultura lo celebra come padre dell'Umanesimo, instancabile viaggiatore dello spirito e poeta dell'amore e del tempo.

Figlio di Ser Petracco, notaio fiorentino esiliato durante le lotte

tra Guelfi bianchi e neri, e di Eletta Canigiani, Francesco trascorse l'infanzia tra Arezzo, Incisa e la Provenza. L'esilio paterno segnò la sua formazione, esponendolo presto a una vita di viaggi, incertezze e riflessioni profonde.

Dopo aver studiato legge a Montpellier e Bologna, Petrarca comprese che il diritto non era la sua strada. Il suo cuore apparteneva ai libri antichi, alla lingua latina e alla ricerca dell'armonia tra ragione e sentimento.

La sua opera più celebre, il *Canzoniere*, raccoglie 366 poesie in volgare, per lo più sonetti, dedicate alla misteriosa Laura, donna reale o simbolo di perfezione e tormento. Attraverso il mito dell'amore non corrisposto, Petrarca racconta le fragilità dell'animo umano, il desiderio e la distanza, l'attaccamento alla vita e il richiamo dell'eternità.

L'opera, intitolata *Rerum vulgarium fragmenta*, non è solo un capolavoro lirico: è una rivoluzione letteraria, in cui la lingua italiana acquista dignità espressiva, e l'io poetico si afferma come protagonista assoluto.

Petrarca non fu solo un poeta dell'amore. Fu anche un erudito appassionato di antichità, che riscoprì opere perdute di Cicerone e influenzò il pensiero rinascimentale. Venne incoronato *poeta laureato* a Roma nel 1341; un onore raro, che lo consacrò come il più grande intellettuale del suo tempo. Petrarca morì nel 1374, ma la sua voce continua a parlare all'uomo contemporaneo. Nei suoi versi e nelle sue riflessioni risuonano l'inquietudine moderna, la nostalgia del passato, il bisogno di bellezza, verità e introspezione. Venite in biblioteca per scoprire le sue opere, i suoi versi e il suo mondo interiore: un viaggio tra parole che parlano ancora al cuore di tutti noi.

Consiglio di lettura

Il Canzoniere

di Francesco Petrarca

Il *Canzoniere* è l'opera più celebre di Francesco Petrarca e uno dei capolavori assoluti della letteratura italiana. Composto da 366 liriche in volgare, prevalentemente sonetti, il *Canzoniere* è incentrato sull'amore del poeta per Laura, figura idealizzata e simbolo di una bellezza pura, ma irraggiungibile. L'opera si divide convenzionalmente in due parti: "**in vita di Laura**" e "**in morte di Laura**", riflettendo un percorso emotivo e spirituale che accompagna il lettore dalla passione amorosa al dolore della perdita. Non si tratta di una semplice raccolta di poesie d'amore: Petrarca trasforma l'esperienza personale in riflessione universale. L'amore, infatti, viene vissuto come un conflitto interiore tra desiderio terreno e aspirazione alla salvezza, tra il richiamo dei sensi e il bisogno di elevarsi spiritualmente. Le liriche esprimono in modo profondamente umano i dubbi, le debolezze, le speranze e le inquietudini del poeta, rendendo l'opera straordinariamente moderna e vicina alla sensibilità dei lettori di ogni epoca.

Dal punto di vista stilistico, il *Canzoniere* è caratterizzato da una lingua raffinata, musicale e curatissima, che ha posto le basi per la poesia lirica italiana. Petrarca rielabora i modelli della tradizione (come quelli provenzali e stilnovisti), ma li supera grazie alla sua introspezione e alla coerenza tematica dell'opera. Il *Canzoniere* ha influenzato profondamente tutta la poesia successiva, in Italia e in Europa, diventando un punto di riferimento essenziale per la lirica amorosa e per la riflessione sul rapporto tra arte, tempo e identità. Ancora oggi, le sue poesie colpiscono per la loro intensità emotiva e per la straordinaria capacità di parlare all'interiorità del lettore.



Consiglio di lettura

Nel 1867, poco prima dell'Esposizione Universale di Parigi, il cadavere di un bambino riemerge dalla Senna. La madre, una donna povera, viene accusata di infanticidio, ma sostiene di aver affidato il figlio malato a un'infermiera sparita nel nulla. Il caso si complica con contraddizioni e l'intervento della polizia segreta. Nel 1992, la giovane Gaëtane indaga su questa vicenda storica. Bruno, studioso tedesco, la incontra per caso e ne rimane affascinato. Mentre si avvicina a lei, si appassiona sempre più anche al misterioso caso del passato.



BiblioHebdo

25 luglio 2025

Newsletter settimanale della Biblioteca civica "Giovanni XXIII" - San Vito dei Normanni.

Email:

bibliotecacomunale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

Facebook: Biblioteca Comunale Giovanni XXIII-San Vito dei Normanni

Instagram: [biblio_sanvitodeinormanni](https://www.instagram.com/biblio_sanvitodeinormanni)

Hanno collaborato a questo numero: Elisa Cisternino, Monica Sambiasi, Flora Vita (staff biblioteca); Virna Leozappa, Loredana Pizzuto, Eleonora Sanna (Servizio Civile Universale); Vanna Cavaliere e Angela Rubino (Imago).